



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana
Vs. rif. prot. n. 70627 del 26/04/2023

Alla Regione Molise
II Dipartimento Servizio Tutela e
Valutazioni Ambientali

regionemolise@cert.regione.molise.it

**Al Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica**

DISS@pec.mite.gov.it
terzoli.silvia@mase.gov.it

Oggetto: [ID: 9663] *Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.n. 152/ 2006 relativa al progetto di un impianto eolico denominato "Acquaviva Collecroce", costituito da n.10 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 60 MW, da realizzarsi nei Comuni di Acquaviva Collecroce, San Felice del Molise, Palata, Castelmauro, Tavenna e Montecilfone (CB). Proponente: Enel Green Power Italia S.p.A.. Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento.*

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed alla documentazione reperita, pubblicata sulla pagina web del portale per le Valutazioni Ambientali VAS-VIA del MITE reso disponibile da codesto Ente ed indicato nella nota a margine evidenziata, acquisita al prot. n. 12340 del 26/04/2023, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, osserva quanto segue:

- ✓ l'istanza in esame, attiene al progetto per la realizzazione di un nuovo impianto eolico denominato "Acquaviva Collecroce" con l'installazione di n.10 aerogeneratori nel Comune di Acquaviva Collecroce ed opere di connessione alla RTN ricadenti nel territorio dei Comuni limitrofi, proposto dalla Società Enel Green Power SpA;
- ✓ il parco eolico in progetto è composto da n.10 aerogeneratori aventi diametro del rotore pari a 170 m ed un'altezza al mozzo pari a 115 m, con potenza unitaria nominale di 6 MW. L'energia elettrica prodotta sarà convogliata, dall'impianto, mediante cavi interrati di MT, alla Stazione multiutente di trasformazione 150/33 kV, ubicata nel Comune di Montecilfone, che sarà collegata in antenna a 150 kV con la sezione 150 kV di una nuova stazione di trasformazione 380/150 kV della RTN da inserire in entra - esce sulla linea ETN a 380 kV "Larino - Gissi";
- ✓ lungo tale percorso il cavidotto interrato, mediante attraversamenti, interferirà con altri sottoservizi e in alcuni punti con il reticolo idrografico minore oltre al vallone Tavenna, tali interferenze saranno risolte con la metodologia TOC;
- ✓ sono previsti interventi di adeguamento viabilità, piazzole di montaggio presso ogni torre eolica, piste per viabilità interna, opere di fondazione, installazione di cabine di controllo e misura;
- ✓ l'uso del suolo sul territorio di Acquaviva Collecroce, San Felice del Molise, Castelmauro, Tavenna, Palata è disciplinato nell'ambito del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Trigno (PAI-

Trigno), redatto dall'ex Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, le aree di ubicazione delle torri eoliche, della sottostazione elettrica non interferiscono con aree perimetrate a *Pericolosità di assetto di versante* e a *Pericolosità di assetto idraulico*, come riscontrato dalla cartografia del PAI Trigno (tav. 02_12m; 04_17m). La futura Stazione Elettrica di Montecilfone non ricade in aree perimetrata a *Pericolosità di assetto di versante* e a *Pericolosità di assetto idraulico* del PAI Biferno e minori, come riscontrato dalla cartografia del PAI Biferno e minori (tav. 02_08/09; 04_24);

- ✓ in riferimento al tracciato del cavidotto in MT interrato su viabilità esistente, questo intercetta per un tratto che collega gli aerogeneratori WTG05-WTG06 un areale perimetrato a *Pericolosità da frana elevata Pf2*, a tal riguardo lo stesso non concorre ad incrementare il livello di pericolosità e non preclude la possibilità di attenuare e/o eliminare in seguito le condizioni che determinano l'instabilità delle aree;
- ✓ inoltre in particolare, con riferimento all'intervento, si è riscontrato che delle piste di nuova realizzazione interferiscono con il reticolo minore. Si tratta di viabilità di accesso alle torri eoliche che intercettano delle ramificazioni di affluenti minori, realizzate in pavimentazione tipo McAdam costituite da una massicciata di pietrisco costipata da rullo compressore, integrata da un sottofondo di pietrame di grossa pezzatura, senza ulteriore incremento di superfici impermeabili atte ad aumentare il deflusso idrico superficiale;
- ✓ sempre nell'ambito del citato PAI Biferno e minori, in riferimento al tracciato del cavidotto in MT interrato che si sviluppa su viabilità esistente, di progetto e in aree private, intercetta in diversi punti il reticolo idrografico minore, e nel tragitto dall'aerogeneratore WTG10 alla Stazione di Montefalcione interferisce per un breve tratto con area perimetrata a pericolosità idraulica come *fascia di riassetto fluviale* (rif.tav.04_16) dovuta alla presenza del vallone Tavenna;
- ✓ le suddette aree sono soggette al rispetto delle Norme di Attuazione del PAI, in base alle quali gli interventi in progetto risultano consentiti (v. artt. 17 e 28), in accordo con gli strumenti urbanistici, previa valutazione di compatibilità idrogeologica, nonché previa acquisizione del parere favorevole dell'Autorità di Bacino;
- ✓ a tal riguardo nella *Relazione Geologica* e nella *Relazione Idraulica e Idrogeologica* prodotte (v. elab. 009_04 e 011_05) viene chiarito che le interferenze del cavidotto interrato sia con il tratto in fascia riassetto fluviale che con il reticolo idrografico minore saranno risolte tutte in modalità TOC con perforazione teleguidata al fine di non interferire con l'idrografia dell'area, gli interventi a farsi così progettati sono compatibili con il livello di rischio senza aggravarne le condizioni e non modificano il profilo idraulico dei corsi d'acqua, torrenti, fossi di scolo.

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale per i soli aspetti di competenza, nell'ambito della procedura di VIA, esprime ai sensi degli artt. 17 e 28 *parere favorevole* agli interventi in epigrafe.

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI

Istruttoria tecnica: ing. G. Ricciardi